

Da Busto parte la catena della solidarietà

Pubblicato: Martedì 4 Gennaio 2005

Mille euro in offerte per i Paesi colpiti dal maremoto. A tanto ammonta il contributo che l'associazione Amici di San Giuseppe ha raccolto durante il cenone di Capodanno; si conferma in tal modo la propensione dei bustocchi alla solidarietà verso chi è stato privato di tutto dall'immane sciagura. Persone che, a differenza dei nostri turisti, non possono tornare a casa e cercare di dimenticare, perchè la casa non c'è più.

«Abbiamo voluto dare un piccolo segnale della nostra volontà di portare aiuto alla gente colpita dalla catastrofe» dice Mario Cislighi, responsabile dell'associazione. «Inoltre uno dei due volontari di Pro Civ Augustus che si trovano nello Sri Lanka è membro degli Amici di San Giuseppe, che quindi contribuiscono in denaro e di persona». Come ricorda Cislighi, la Protezione Civile invita a non inviare cibo o vestiario, visto l'ingombro che essi comportano sui voli di soccorso e la frequente inutilizzabilità da parte delle popolazioni locali, abituate ad altri regimi alimentari (e ad altri climi), ma a continuare a contribuire con offerte in denaro. La lotta che ora bisogna intraprendere, e subito, è quella per la potabilizzazione dell'acqua, prima che le epidemie portino via anche quelli che lo tsunami ha risparmiato; le offerte saranno in buona parte utilizzate per potabilizzatori e dissalatori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it